

Pagina Grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **68 (2006-2007)**

Heft 7: **Menschen sind nicht stapelbar**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

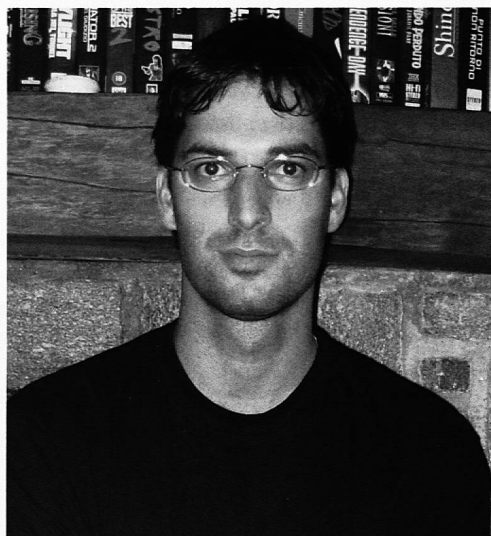
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

● Giochiamo ai giornalisti della storia

Un progetto positivo ICT attraverso il portale Educanet 2

di Gerry Mottis



Sempre più spesso i docenti sono chiamati al lavoro in gruppo, all'interdisciplinarietà, allo sviluppo di progetti comuni che interessino un determinato tema e una determinata classe. L'ispettorato scolastico ritiene sia pure opportuna una regolare sequenza di interviste, che permettano ai docenti di valutare (e valutarsi) l'insegnamento dei colleghi e delle colleghe, ma soprattutto di imparare strategie di lavoro nuove e stimolanti. In quest'ottica sono nati recentemente progetti che legano tra loro materie e insegnamenti apparentemente «lontani» di ambito. Oggi vi vogliamo brevemente presentare un progetto interdisciplinare avvenuto nella nostra sede che ha interessato una classe preliceale su un tema storico («Il colonialismo di fine Ottocento»), usufruendo delle nuove tecnologie informatiche e della nuova piattaforma virtuale di Educanet 2, con la creazione di un progetto storico-informatico-giornalistico (sito internet online). Attraverso la formazione di cinque gruppi di lavoro (una redazione centrale – con un

compito soprattutto organizzativo e impaginato dei testi ricevuti di volta in volta via email) e quattro redazioni connesse virtualmente alle problematiche storiche del colonialismo mondiale (in Africa, Asia, Russia, Nord America e America Latina) – con un compito di elaborazione di informazioni scritte, audio e video) si è offerto agli allievi e alle allieve uno strumento e un metodo di lavoro assolutamente nuovi e accattivanti, con l'obiettivo appunto di variare il tipo di approccio ai temi scolastici, di introdurre una tecnica di comunicazione asincrona sempre più in voga anche nel campo della formazione di tirocinio e di responsabilizzare gli scolari grazie all'autocontrollo.

Come obiettivi scolastici si sono posti obiettivi «cognitivi» (riflettere sul proprio operato (rendiconto della redazione centrale), acquisire conoscenze personali in modo autonomo e divulgarle ai compagni, ampliare le conoscenze sull'uso del computer, rafforzare il lavoro autonomo e indipendente) e «socio-affettivi» (rafforzare lo spirito di classe, condividere e valutare le idee e il lavoro con i compagni, realizzare un progetto comune, esercitare la comunicazione sincrona e asincrona e differenziare i tipi di messaggi specifici, apprendere le tecniche di lavoro in team («tutti per uno e uno per tutti»)).

Come obiettivi pedagogico-didattici i docenti interessati (di storia e informatica) hanno pure posto obiettivi «cognitivi» (semplificare al meglio la parte tecnica (uso pc e programmi) così da concentrare l'attenzione sulla materia, definire anzitempo e in modo chiaro i temi da elaborare, frazionare le attività in modo semplice con consegne chiare, strutturare il flusso di lavoro in tap-

pe ben definite) e «relazionali» (gestire nell'interesse di tutti gli allievi le discussioni e le critiche dei compagni, creare un clima di lavoro favorevole dove le diverse attività non si intralciassero a vicenda, concettualizzare il fatto che tutti lavorano ad un unico progetto allo stesso modo, ma con compiti diversi, gestire le comunicazioni interne alle e tra le redazioni con un'etica professionale). Si è inoltre posto come plus-valore ICT la possibilità di aumentare la motivazione personale grazie ad un prodotto «nuovo» pubblicabile-visionabile e accessibile (sito internet online), di combinare un programma scolastico e nuovi mezzi di comunicazione in un «reality» giornalistico, di elaborare senza restrizioni di tempo e spazio (periodo scolastico/aula) un lavoro autonomo (gli incarichi, le varie mansioni possono essere svolte ovunque e in ogni momento), di fornire una fonte inesauribile di informazioni e documenti, di fornire un aspetto multimediale alla mole del lavoro realizzato.

Interessante è notare quanto i ragazzi e le ragazze si siano subito entusiasmati ad un progetto storico completamente nuovo e abbinato alle funzionali tecniche informatiche. Il progetto ha certamente superato le più rosee aspettative, portando alla realizzazione dei sopracitati obiettivi e coinvolgendo al massimo gli allievi e le allieve. Lo spirito di classe si è inoltre rinsaldato. Non da ultimo, oltre agli obiettivi cognitivi e socio-affettivi, il progetto ha lasciato una enorme quantità di materiale elaborato sul Colonialismo storico di fine Ottocento e oggi visionabile in rete da tutti gli interessati.

Contatto:

Gerry Mottis (gmottis@hotmail.com)